

bre 1806 affine di non trovare ostacoli al passaggio dei loro navigli ne' Canali di Lesina, e di Spalato accostatisi con un Vascello di linea, l'avevano smantellata, restando liberi di girare in tutte le direzioni sul mare che l'Isola circonda.

L'Isola della Brazza senz'alcun presidio militare, era governata dalle Autorità locali, e da un Vice Delegato nella persona del Nobil Sig. Tommaso de Grisogono. Ogni distretto, dove vi era una Giudicatura di pace aveva a quell'epoca un Vice Delegato, che ad eccezione degli oggetti giudiziarii civili, e criminali riuniva il potere politico, ed amministrativo. Liberi com'erano i Russi nei movimenti sul mare, riuscì loro facile d'impadronirsi dell'Isola, che venne abbandonata dalla Vice Delegazione, e dalle Autorità Italiane dalle quali era governata. I Russi resisi padroni del posto di Milnà sbarcarono delle Truppe in terra, e formarono una superiorità locale, della quale fecero Dirigente Andrea Covacich da Pucischie.

Con quest'impreses oltre l'avvantaggio di dominare sopra molti porti, mentre anche Solta, che ne è di eccellentissimi, era libera al loro accesso sempre più venivano ad estendere le loro relazioni cogli abitanti, e quasi bloccavano i Francesi sul Continente, che padroni soltanto di una Flottiglia leggera, dispersa in varie parti della Provincia, appena mostrarsi potevano per mare fuori de' luoghi fortificati, e della protezione delle batterie. Ad onta però dell'inferiorità delle forze marittime de' Francesi,